Anno XXXII — Martedì 6 Maggio 1879 — N. 105.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

RIVISTA POLITICA

Il *Times* annunzia che il Kedevi d' Egitto non ha ancora risposto alla Nota della Francia e dell' Inghilterra. È arrivato a Cairo il console inglese Vivian, il quale reca al Kedevi il commento verbale di lord Beaconsfield e di lord Salisbury alla Nota scritta. Il console inglese ebbe, appena arrivato, un colloquio col Kedevi e col console francese. Vedremo ora se il Kedevi si scuoterà. È certo però ch' egli — custodusi asserto oramai che la Francia e l' Inghilterra non vogliono spingere troppo innanzi le cose, perchè dovrebbero giungere sino all' occupazione, e l' occupazione potrebbe avere inconvenienti, sia per le gelosie delle altre Potenze, sia per le difficoltà di mantenere l' accordo tra la Francia e l' Inghilterra — non avrà dal suo canto alcuna fretta, e terrà duro più che potrà.

Un dispaccio di Tirnova annuncia che l' Italia ha autorizzato il suo commissario a riconoscere il Principe Battenberg, come Alessandro I, Principe di Bulgaria.

Lo czar Alessandro s' è recato nella sua residenza estiva di Livadia, sul Mar Nero, lasciando al generale Gurko la cura di purgare la capitale dalla peste nichilista. Nè il governatore generale di Pietroburgo ha scrupolo di far uso dei poteri dittatorii conferiti a lui e ad altri suoi colleghi dall' *ukase* che sottopone alcune provincie dell' impero alle durezze dello stato d' assedio. Fatta la parte all' esagerazione, le notizie che pervengono di Russia ai fogli tedeschi sono por rattristanti e dipingono a colori foschi la vita che vi si mena in balìa dell' arbitrio poliziesco. Le perquisizioni e gli arresti continuano e ciò che rivela la profondità del male ond' è travagliata la società russa è il trovarsi tra gli arrestati persone sulle quali il sospetto non avrebbe mai dovuto cadere. Si parla di dame d' alta condizione gravemente compromesse; la contessa Panin, la moglie del medico dello czar, Botkin, la moglie del procuratore generale al Ministero della guerra; anzi, un nipote stesso del generale Drentelo, capo della terribile « terza sezione », sarebbe stato messo in carcere insieme con un professore di botanica e un fratello di costui. Pure, malgrado i rigori della polizia, i nichilisti conservano la loro baldanza. Il loro organo *Terra e libertà*, che viene stampato alla macchia e trova modo di sfuggire all' oculatezza dell' Argo, nell' ultimo suo numero raccoglie la voce — insussistente del resto — che lo czar intenda promulgare una Costituzione e la commenta in questa guisa:

« Non è di Costituzione che abbiamo bisogno, bensì di giustizia, senza riguardo « di persone. Questo ci basta. Ma se si « continua col vecchio sistema, manterremo anche noi il vecchio programma: « morte alla *camarilla* di Corte, morte a « tutti i funzionarii colpevoli ».

Un linguaggio sì impudente e minaccioso parebbe una gradassata, se non si fosse visto pur troppo che i nichilisti fanno seguire alla minaccia l' esecuzione. Ogni nuova provocazione è per l' autorità un incitamento a raddoppiare di rigore e così le condizioni della vita divengono sempre più tristi.

La Francia, tenuto calcolo delle condizioni politiche, a cui fu ridotta dopo i disastri del 1870, non può lamentarsi della parte da essa rappresentata nel Congresso di Berlino, e dev' essere soddisfatta dell' opera della sua diplomazia.

Non è vero che quest' opera sia stata nè inutile nè ingloriosa per la Francia. Essa, la Francia, non ebbe certamente la parte del leone, non accrebbe nè di un pollice di territorio, nè di uno scudo la sua potenza; però ha saputo afferrare anche questa volta l' occasione di tener alta la sua vecchia bandiera, quella della nazionalità e della indipendenza dei popoli. La Francia può ripetere ancora una volta: ch' essa si trova dappertutto, dove c' è una causa giusta da difendere.

È di fatti dovuto all' iniziativa presa dalla Francia nel Congresso, se oggi la Grecia può aprire il cuore a qualche speranza di un miglior avvenire. Furono i plenipotenziari della Francia che hanno insistito perchè il quesito della delimitazione delle frontiere turco-elleniche avesse una soluzione conforme ai principii dell' epoca, e all' interesse della pace d' Europa.

La Francia ebbe intanto il compenso che la sua iniziativa non cada totalmente a vuoto.

In questi giorni la questione turco ellenica è formalmente rimessa sul tappeto, e dal campo delle semplici voc ferazioni passa in quello delle serie trattative.

Gli ambasciatori delle potenze si raduneranno a Costantinopoli per occuparsene esclusivamente: questa è la novità più importante del giorno. E noi speriamo che l' Italia, ripudiando tutte le pericolose velleità, che hanno fatto capolino nel frattempo, coglierà la propizia occasione, che si presenta, di riaffermare per mezzo del suo rappresentante, quella politica ellenica, cui si è associata nel Congresso di Berlino.

L' esposizione finanziaria

Nella seduta del 4 il ministro delle finanze fece l' esposizione finanziaria.

Egli comincia esponendo i risultati di fatto dell' esercizio 1878; l' avanzo di competenza, che era di 11 milioni (cifre tonde) tenuto conto delle maggiori spese proposte all' approvazione della Camera, ci riducesse a 401 mila lire, attesa la somma da contraporvi pel maggiore consumo patrimoniale; l' entrata risultò minore delle previsioni per 9 milioni e 1[2, la spesa risultò pure minore della prevista per 5 milioni. Accenna alle variazioni in più ed in meno pei vari cespiti d' entrata. Dopo alcune spiegazioni relative all' imposta di richezza mobile che si riscuote per ritenute e riscossioni dei concorsi e rimborsi parla dei risultati del conto di cassa; analizza il conto del tesoro in ordine ai residui passivi, ed attivi ed altri crediti, che distingue in varie classi da eliminare, di regolare esigibilità, e di esigibilità protratta, incerta, ed incertissima. Queste distinzioni sono necessarie per la sincerità del bilancio e per determinare i fondi disponibili sui quali si può fare assegnamento.

Passa al 1879. Secondo il bilancio definitivo, l' avanzo di 41 milioni si riduce a 35 milioni ed anche le maggiori spese fuori di bilancio da 27 milioni a 19 milioni. L' avanzo di competenza di 15 milioni che si riduce a dodici, tenendo conto delle passività, da aggiungere, di tre milioni di rendita da creare a saldo pel riscatto delle ferrovie Romane. Esamina le principali variazioni che con sicurezza si possono prevedere nell' entrata e nella spesa degli anni 1880, 81, 82, 83; l' incremento naturale delle imposte 6,700,000 in media; l' aumento straordinario dei tabacchi 2,800,000 pel 1880, 5,600,000 nel 1881, 7,200,000 nel 1882, 10,000,000 nel 1883; l' aumento d' entrata per il concorso di

APPENDICE

Fantasia a proposito dell' inverno

DI

ENRICO MURGÈR

L' inverno continua a dare una smentita al calendario.

Dei fenomeni strani accadono ogni giorno, e gettano la perturbazione nel seno dell' accademia delle scienze. Or sono tre giorni, un ortolano dei dintorni ha trovato degli ananassi sulle sue spalliere, ed ha raccolto delle fragole nel campo dove egli andava a cercare dei pomi di terra. Un guarda-caccia del bosco di Meudon ha veduto — come io vi vedo — presso lo stagno di Villefond, uno stuolo di struzzi in vena di far colazione con un cumulo di pietre.

M. Alphonse Karr ha ricevuto dal suo eremitaggio di Sainte-Adresse delle nuove dal suo giardiniere, che gli annunzia che un aloè ha fiorito all' improvviso, con un grande colpo di tuono, nel mezzo della aiuola che si stende davanti al suo *châlet*.

Domenica, un signore che passeggiava intorno al bacino delle Tuileries intese dei lamenti mescolati di singhiozzi. Egli suppose che fosse un fanciullo che era caduto nell' acqua, e si accingeva a soccorrerlo, quando egli s' accorse che i gridi ch' egli credeva essere emessi da un ragazzo in pericolo escendo dalla gola di un coccodrillo. Tutti sanno che la perfezione con la quale questo mostro imita i lagni del bimbo, gli ha fatto dare, dai naturalisti, il soprannome di *Brasseur* degli anfibi.

La settimana trascorsa, mentre un raggio di sole stava per luccicare, — profittando dell' occasione che l' ingegnere Chevalier suo carceriere, aveva la schiena voltata, il mercurio, — pervenuto al più alto grado dell' esasperazione, — ha voluto sfuggire dal termometro, — come altre volte Latude dalla Bastiglia. Egli è stato preso da una guardia di città, e ricondotto nella sua prigione di vetro, dove egli continua a non voler discendere al disotto della temperatura dei bachi da seta.

Ciò vedendo, gli stabilimenti di bagni preparono la loro apertura. Essi aspettano solamente che la riviera sia abbassata e che l' acqua sia meno calda. Infatti, le imprudenti bagnanti che si avventurerebbero nei fondi dei boschi delle scuole di nuoto, sarebbero cambiate in una frittura di naiadi. Uno dei più bizzarri, fra tutti questi fenomeni, è la scoperta fatta recentemente da un poeta lirico, che ha trovato delle pallottoline d' oro nel suo calamaio. Infine, parrebbe che tutti gli alberi dei bastioni e dei giardini di Parigi siano coperti di foglie da quindici giorni e potrebbero ombreggiare spessamente come nel mese di Giugno. Solamente, per non spaventare la popolazione, la polizia fa strappare tutte le foglie durante la notte.

Questa precocità della stagione non si arresta alla sola vegetazione. M.*** che possiede una grande popolarità fra gli uscieri e le guardie del commercio, e che non ha mai potuto acquistare una lettera di cambio se non quando essa aveva dei capelli bianchi, è andato a pagare un debito, ottanta giorni avanti la scadenza. Il fornitore non ha voluto accettare questo pagamento anticipato, adducendo per pretesto che ciò disturberebbe i suoi libri di contabilità. M.***, non avendo potuto accomodarsi colle buone con questo Tedesco ostinato, si è deciso a ricorrere ai tribunali. Di fronte a simili fatti, constatati con dei processi verbali autentici, i sapienti sono stati chiamati a dare il loro parere. Questi signori si sono inforcati gli occhiali, — ed hanno aperto la seduta — nel medesimo tempo che le finestre dell' Istituto, dove l' onorevole riunione si lagnava di soffocare.

Ognuno dei membri presenti ha letto una memoria molto bella e lunga parecchi chilometri. Ma, per arrivare alla fine della lettura, ognuno degli oratori è stato costretto di levarsi l' abito. Più il discorso era lungo, più l' oratore sentiva il bisogno di spogliarsi. Anche il presidente, inquieto, diede agli uscieri l' ordine di far sgombrare le tribune, dove potevano intervenire delle signore.

Ciascuno dei notevoli lavori letti, a pro-

enti morali nelle spese di nuove opere pubbliche, 997,500 nel 1880, 850,000 nel 1881, 2,075,000 nel 1882, 705,000 nel 1883; le diminuzioni d'entrata per minore vendita di beni da altre cause, 3,016,000 nel 1880, 5,000,000 nel 1881, 7,000,000 nel 1882, 9,000,000 nel 1883.

Calcola poi le variazioni in più e in meno nella spesa ordinaria e nella straordinaria non dipendente da leggi speciali, nella straordinaria dipendenti da leggi speciali è ripartita in più anni: nella straordinaria portata dai progetti di legge già presentati, e in quella che deriverà da altri impegni, e dai progetti in vista. Calcola il beneficio e lo scapito del bilancio risultante dalle indifferenze fra la somma dei debiti redimibili che estinguonsi e quella dei debiti che si accendono per la nuova costruzione ferroviaria. Il risultato è contrapponendo le maggiori spese alle entrate, l'avanzo è di 12 milioni nel 1879. Sarà di 10 nel 1880, di 2 nel 1881, di 28 1\|2 nel 1882, di 38 nel 1883. Questi avanzi presuntivi sebbene calcolati con grande serietà non bastano per iniziare la trasformazione tributaria coll'abolizione graduale del macinato, giusta il voto della Camera del 7 luglio 1879. Non dispera di alcune economie, ma non può tradurle in cifre positive da contrapporre alla perdita del macinato che sarà al netto delle spese, di 18 milioni nel 1879, 2° semestre, di 36 1\|2 nel 1880, 81,82; e di 75 milioni 1\|2 nel 1883. Sono dunque necessarie nuove entrate.

Parla dei progetti di legge già presentati a questo scopo. Non si creano nuove imposte, ma si rimaneggiano alcune delle attuali per renderle più produttive, e per corrispondere anche allo scopo più atto a correggere alcuni vizii economici, pei quali l'attuale sistema tributario arreca soverchio ostacolo allo sviluppo del lavoro e della produzione nazionale.

Prevede l'aumento di 11 milioni dal riordinamento dei dazi sugli zuccheri; di 8 da quello sugli spiriti; di 4 1\|2 dalle modificazioni proposte al dazio del caffè, petrolio, pepe e cannella; di 3 dalle modificazioni della legge del registro e bollo; di 6 dalla riforma del dazio consumo; di 4 dal complesso di altre tre leggi sulle concessioni governative, sul patrocinio gratuito, sulla tassa degli spettacoli. In tutto 36 milioni e mezzo.

Volendo essere estremamente severo riduce la previsione a 30 milioni, e aggiungendo la metà di questa somma pel 1879 e la somma intera pegli altri anni, agli avanzi presuntivi del bilancio, dimostra che l'equilibrio finanziario non sarà menomamente scosso dall'abolizione graduale del macinato, ma al contrario si otterrà sul risultato complessivo delle cinque gestioni un avanzo definitivo di 23 milioni e ne verrà d'altrettanto migliorata la situazione finanziaria generale. Nessuno dirà che l'avvenire non sia assicurato. Parla poi degli altri intenti della riforma tributaria che il paese attende. Promette provvedimenti per la perequazione fondiaria. Accenna alla necessità di compiere i provvedimenti relativi al regime doganale. Rammenta l'abolizione già sancita di molti dazi d'esportazione, del diritto di ostellaggio, di vari diritti accessori di dogana; del privilegio di facchinaggio nel porto di Genova, e di alcune tasse di navigazione fluviale.

Accenna ad altri progetti presentati; l'abolizione delle quote minime d'imposta fondiaria, essendo stato già ampliato il *minimum* imponibile per la ricchezza mobile; l'esenzione di dazi sulle materie prime per l'industria marittima. Dimostra la necessità di provvedere alle finanze locali, indica i criteri direttivi di riforma e due progetti di legge già presentati, uno sui prestiti dei comuni, l'altro per la separazione e limitazione dei cespiti del dazio consumo fra lo Stato ed i comuni, e per avviare questa imposta ad un'equa e razionale perequazione con vantaggio dell'industria, dello Stato e dei comuni.

Parla delle condizioni necessarie per una duratura abolizione del corso forzoso. Si ferma tra queste alla necessità della diminuzione dell'aggio per l'aumento delle nostre esportazioni o per la diminuzione della somma dei nostri debiti all'estero. Accenna a due progetti presentati per l'annullamento delle obbligazioni ecclesiastiche e pel pagamento a trimestre della rendita consolidata nell'interno del Regno.

Prega la Camera ad approvare con urgenza i provvedimenti proposti. Confida nel patriottismo della Camera perchè non si accresca eventualmente al di là del previsto l'onere delle maggiori spese. Questo patriottismo è la più salda garanzia della prosperità, oramai indubitata, delle nostre finanze.

Notizie Italiane

ROMA 4. — L'Esposizione finanziaria produsse generalmente una buona impressione, quantunque si fondi essenzialmente sopra semplici previsioni.

— Nella sua inondazione il Tevere ha allagato i luoghi bassi e non sarà tanto prossimo il ritiro delle acque.

La proposta Avezzana per la reiezione della legge elettorale, la quale non consacrava il suffragio universale venne respinta, dicesi a grande maggioranza, dall'ottavo ufficio della Camera.

Fecero impressione i discorsi degli onorevoli Corbetta e Sella, i quali propugnarono la necessità di tenere per base della legge elettorale il censo e la capacità, perchè secondo loro in cotal guisa si viene a stabilire un migliore accordo fra gli elettori rurali ed i cittadini.

NAPOLI — Essendo stato approvato il progetto della ferrovia del Vesuvio, i lavori cominceranno al più presto; e credesi che potranno esser finiti fra tre mesi.

— Fu arrestato un pregiudicato che aveva derubato un monaco della giottoneria di 50 mila e più lire!

— Anche qui, come a Roma e Firenze la Questura ha proibito l'affissione, che si voleva fare, del noto manifesto della *lega democratica.*

— A Frattamaggiore, per questione di giuoco, Lupoli schiaffeggiò Marmile in un caffè. Questi, uscito, rientrò subito armato, con un fratello. Tirò un colpo di pistola, che uccise il caffettiere. Lupoli, scampato dal colpo di pistola, tentò fuggire. Ma Marmile lo inseguì e, con due colpi di pugnale, lo freddò.

ROVIGO — L'altro ieri, dietro invito del dottor Minelli, parecchi cittadinini gettarono le prime basi per la formazione di una Banca mutua popolare, intesa più che altro a recare vantaggio alla classe dei piccoli commercianti, dei piccoli industriali e degli artigiani probi e operosi della nostra città.

NIZZA MONFERRATO — La *Gazzetta d'Acqui* riceve l'annunzio d'un grave sinistro colà avvenuto. Una casa diroccando improvvisamente seppellì sotto le sue macerie vari inquilini. Il tribunale s'è trasportato sul luogo, affine di accertare l'origine del sinistro.

Notizie Estere

FRANCIA — A proposito della venuta in Italia di Gambetta la *Nazione* assicura essere egli incaricato di una missione diplomatica del presidente Grevy presso Sua Maestà il Re Umberto.

— Ieri l'altro 300 scioperanti di Lilla impedirono al fuochista di discendere nel fosso. Il capitano dei gendarmi tentò di resistere agli scioperanti, ma dovette aspettare un rinforzo di truppe, le quali arrivate nella giornata — occuparono militarmente otto fossi. I dragoni dovettero fare una carica sulla folla. Si temono nuovi disordini.

— Anche lo sciopero di Lione non è terminato. Si temono altri scioperi in varie località della Francia.

PERSIA — Corrispondenze dalla Persia annunziano che uno spaventevole terremoto rovinò la città di Mianch in Persia. È constatato ufficialmente che nel terremoto del 22 marzo 22 villaggi furono completamente distrutti e 53 danneggiati; 922 persone perirono nelle rovine; 2666 montoni scomparvero, del pari 1125 buoi, 124 cavalli e 54 cammelli.

EGITTO — La situazione delle cose d'Egitto è sempre in sospeso. Nessun atto accenna per ora da parte della Francia e dell'Inghilterra all'effettuazione di un piano d'intervento ed il Khedivè da parte sua attende, per rispondere alla nota inviatagli, l'arrivo del nuovo console generale britannico signor Vivian.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Consiglio Provinciale. — Alla seduta di ieri intervenivano 28 Consiglieri. Ecco le deliberazioni prese:

Fu approvata la ricostruzione dei ponti in continuazione della strada Codigoro-Ariano, secondo le proposte della Deputazione, ossia che la spesa sarà sostenuta a metà tra la provincia e il 1° Circondario. La provincia antecipera la spesa e il Circondario ne rifonderà la metà in 5 anni.

La proposta di ricostruzione del ponte Albani in continuazione della strada Comacchio-Magnavacca fu ritirata dalla Deputazione in seguito al parere del Consigliere Martinelli incaricato di esaminare la quistione, essendo risultato che una tale spesa spetterebbe al Consorzio tenuto al mantenimento del Porto.

L'oggetto relativo alla concessione e alla costruzione in via d'esperimento di un tronco di tramway sopra un tratto di strada provinciale, non venne trattato. Il Consig. Carpeggiani proponeva che si sospendesse ogni discussione sino a quando il Parlamento non avrà votato il progetto di legge sulle costruzioni ferroviarie, il quale ha relazione diretta coi progetti interprovinciali per trazione a mezzo del tramway. — E il Consiglio approvava alla quasi unanimità la proposta Carpeggiani.

---

posito della questione all'ordine del giorno, concludeva:

Che ciò che accadeva non era naturale, Si trattava di sapere perchè.

Il presidente dichiarò la discussione aperta; ma ogni oratore che montava alla tribuna aveva appena aperto la bocca che egli era all'improvviso assalito da forti colpi di tosse. Tutti i membri presenti sono usciti dalla seduta ad uno ad uno per andare a prendere delle caramelle. Solo, M. Arago ha voluto trovare una soluzione a questo strano stato di cose.

L'illustre sapiente è passato nel suo gabinetto.

Per molti giorni, la testa appoggiata fra le mani, i gomiti appoggiati sulla tavola, egli restò chinato sull'abisso delle sue meditazioni. Durante questa sapiente reclusione, il grande professore ha fatto comparire gli astri dinanzi a lui. Egli li ha interrogati paternamente, per sapere se essi non erano estranei a ciò che accadeva nella natura. Gli astri, piccoli e grandi, hanno facilmente provato la loro innocenza ad ogni tentativo di ribellione. Le comete stesse, particolarmente sospette di avere dei cattivi disegni e di volere accostarsi sovente un po' troppo alla terra, hanno provato evidentemente che il cielo non è meno puro del loro cuore. I segni zodiacali, chiamati ed interrogati alla loro volta, sono stati meno chiari nelle loro spiegazioni, ciò che loro ha procurato una fortissima ramanzina. Il segno che presiede al mese di gennaio ove noi siamo è sembrato molto imbarazzato, quando M. Arago gli ha mostrato un ramo d'arancio in fiore, colto nel suo giardino il primo giorno dell'anno.

— Quale confidenza volete voi che l'agricoltore vi accordi, disgraziato! gli ha detto il sapiente con modi che non ammettono repliche; e chi vi ha concesso di fare i vostri comodi col segno della Vergine? Non avendo potuto porre nulla in chiaro, M. Arago si è rimesso ai suoi lavori. Se si deve credere ai suoi famigliari, il grande professore ha in fine trovato l'X del problema. Ma questa scoperta è talmente inquietante, che non si azzarda di renderla di pubblica ragione. Sembrerebbe che il globo sia minacciato da un cataclisma. L'emisfero ha il corpo rotto. Un conflitto è sorto nel mondo cosmografico. Dei mutamenti incredibili si preparano. I poli vogliono cambiar posto. La Groenlandia vuole diventare una serra calda, e sta per popolarsi di scorpioni. La terra del fuoco ama cambiarsi in una ghiacciaia, e popolarsi di orsi bianchi. Le zone giuocano a rimpiattino. Fra poco, le opere di M. de Humboldt e di Malte-Brun saranno destinate ad accendere il fuoco. Si incartoccierà il tabacco con le carte geografiche. Le *Guides-Richard* diverranno così inutili per i viaggiatori, come una grammatica francese può esserlo per un compositore di *vaudevilles.* In seguito di tutti i cambiamenti che risulteranno dal cataclisma che si prepara diggià per transizioni, le parti del monde spostate si troveranno sotto altre latitudini.

L'Europa sarà in America.

Asnières diventerà porto di mare.

E l'equatore sarà situato a Parigi, fra il ponte Reale, e quello dei Santi Padri.

Questo sconquasso universale spiega in un modo soddisfacente i fenomeni che noi abbiamo menzionato più sopra, e che non sono che il principio di novità che farà nascere il nuovo ordine di cose.

Solamente, quando il buon uomo Tropico avrà eletto domicilio a Parigi, i Parigini diventeranno tutti negri. E non si avrà più bisogno d'andare all'*Ambigu* ed alla *Gaîté* per vedere l'ONCLE TOM.

È allora che queste signore *se mettront du blanc!* Ciò non si vedrà meglio che presentemente, ma si vedrà più in lontananza.

Un'altra versione, che ha trovato pure un gran numero di creduli, è che noi siamo alla vigilia di un diluvio. In questa previsione, una Società in accomandita si è formata per la costruzione d'un'arca di salvataggio.

(A domani la fine).

A. Fiaschi

Intorno al parere richiesto al Consiglio circa a consorzj di scolo esistenti nella provincia di Bologna il Consiglio concordava nelle conclusioni della Deputazione e del Consigliere Magnoni relatore della Commissione incaricata di riferire su tale richiesta.

A porte chiuse fu parlato degli oggetti relativi all'inchiesta sullo sfasciamento dello sfioratore di Panaro, e sui provvedimenti da adottarsi intorno all'Economo del Manicomio provinciale. Entrambi tali oggetti furono rinviati ad altra sessione.

Due interrogazioni erano rivolte alla Deputazione. La prima del Cons. Navarra, il quale richiamava l'attenzione della Deputazione stessa sullo stato della strada di Comacchio, accennando agli inconvenienti derivanti dal frequente dilamare e dalla ripidità di alcune sponde; e proponendo che per un tratto della via siano messe delle staccionate e che per altro tratto siano trasportati in altri punti i magazzeni della ghiaia a maggior comodo della viabilità. Della domanda del Cons. Navarra la Deputazione prendeva atto promettendo di provvedere.

Il Consiglier Bonnet chedeva che in seguito al ritiro della proposta di ricostruzione del Ponte Albano, la Deputazione facesse uffici perchè in qualche modo fosse provveduto ai pericoli che presenta il ponte minacciante rovina.

Camera di Commercio ed Arti. — Domani mercoledì 7 corrente, ad un'ora pom. la locale Camera di Commercio terrà adunanza per trattare dei seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:

1. Riferimento della Commissione nominata dalla Camera per esaminare un Questionario proposto dalla Commissione governativa d'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie italiane: analoghe deliberazioni.

2. Comunicazione del Ministeriale Decreto col quale viene approvata la nuova Tariffa delle mercedi per la pubblica mediazione.

3. Nota del R. Ministero delle Finanze colla quale aprendo un'indagine sul reggimento daziario dei filati e dei tessuti di cotone e dei tessuti di lana, prega la Camera rispondere alle domande in proposito formulate.

4. Comunicazione di alcuni oggetti di attualità.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio si adunerà oggi al tocco per trattare degli oggetti all'ordine del giorno a tutt'ora inevasi.

All'ordine del giorno furono aggiunti i seguenti tre oggetti i quali sono di prima convocazione:

Domanda del signor dottor Enea Cavalieri per cessione di altro terreno di proprietà Comunale in vicinanza del Canile.

Insegnamento religioso nelle Scuole Elementari Comunali. — Relazione della Commissione nominata dalla Giunta.

Rinuncia e surrogazione della Commissione incaricata di esaminare e riferire sui lavori compiuti al Cimitero Comunale.

Bonifiche. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha già emesso parere favorevole al progetto di bonificamento parziale del Comprensorio bondenese secondo le poposte Goretti-Magnoni.

In municipio. — Il Sindaco, per gli effetti della legge sulle espropriazioni in causa di utilità pubblica, pubblicò un elenco di indennità assegnate a varj possidenti del territorio di Gaibanella, per espropriazioni cui hanno dato luogo i lavori della strada Palmirano.

Società B. Tisi da Garofalo. — Il Vice Presidente di questa Società, sig. conte Giuseppe Giglioli, riceveva una lettera dell'egregio scultore Luigi Bolognesi accompagnatoria del modello in gesso del busto di S. M. il Re, che il sullodato artista eseguiva per il Consiglio Provinciale.

Con questa lettera il Bolognesi offriva in dono alla Società il lavoro suddetto ed il sig. conte Giglioli ne faceva formale consegna alla Rappresentanza, la quale ne deliberava la collocazione nell'Aula delle Adunanze.

Stampa cittadina. — La Direzione teatrale ci mette troppo calore ed uno zelo alquanto sospetto nel difendersi o nel farsi difendere sulle colonne della *Rivista*.

Senza occuparci degli argomenti dalla consorella adotti in difesa della Direzione, i quali potranno essere molto facilmente ritorti, avvertiamo che oggi non vogliamo occuparci della malaugurata quistione che tutti tranne che noi hanno suscitato. E ciò, nella speranza che le trattative che corrono perchè gl'interessi e le convenienze di tutti abbiano ad essere tutelati con reciproca soddisfazione, possano raggiungere il desiderato intento.

Cronaca del tempo. — Vedendo che la primavera seguita a smentire l'almanacco, al nostro *A. Fiaschi*, è venuto il desiderio di tradurre liberamente dal francese, questa curiosa ed interessante *Fantasia* di Enrico Murgèr, di certo dettata, come si vedrà, in un momento in cui l'inverno dava a Parigi una smentita all'almanacco. Rimandiamo, dunque, i nostri lettori all'appendice.

Il foglio degli annunzi legali del 2 Maggio conteneva:

— Venerdì 13 Giugno avrà luogo l'incanto di terreno e parte di casa posti in Francolino espropriati dal Demanio in pregiudizio di Naghati Giulio di Pescara.

— Istanza per la nomina di Perito nell'interesse della Congregazione di Carità ed in pregiudizio Mazzucchi Curio per la stima di una possessione nelle Ville di Mizzana e Cassana.

— L'esattore Comunale di Massafiscaglia notifica l'incanto che avrà luogo il 6 giugno di tre case situate in quel Comune in pregiudizio Carrà Gaetano, Saladini Alfredo e sorelle.

— L'Esattore Comunale di Ferrara notifica che il 26 Maggio avrà luogo l'incanto di una casa posta in questa città, Via Fossato N. 10 in pregiudizio della Cavicchioli Ginevra fu Gaetano.

— L'Intendenza di Finanza notifica che il giorno 15 corrente Maggio si terrà nel suo ufficio l'incanto ad offerte segrete per l'appalto del trasporto per via di mare di 15,000 quintali di sale comune dal magazzeno di Magnavacca a quello di Venezia.

— È stato deliberato col ribasso del 35 per 100 sull'importo di Lire 26,879. 60, l'appalto di adattamento ad uso di magazzeno di deposito sali in questa città al sig. Pedrazzi Giuseppe. All'una pom. del giorno 15 corrente scade il tempo utile per le offerte di ribasso.

— Il Ministero della pubb. Istruzione mette a concorso un posto di assistente di terza classe retribuito collo stipendio di L. 1800 nella Biblioteca Medicea-Laurenziana di Firenze. Il concorso sarà per titoli e per esame. Questo verterà sulle cognizioni nelle lingue semitiche come l'arabica, la siriaca, l'ebraica ecc. ecc.

Per gl'inondati di Szegedin. — 3ª Nota di offerte pervenute al Comitato:

Collett. Giuseppe Federzoni A. Cervellati l. 1 - R. Lupi c. 50 - P. Molinari c. 50 - S. Iachia l. 2 - A. Frozzi l. 1 - L. Friedlander l. 5 - V. Pareschi l. 10 - G. Braghetta l. 1 - P. Zamorani l. 1 - L. Dalla Noce c. 50 - A. Garvagni c. 50 - A. Pareschi l. 5 - A. Dionati c. 50 - R. Cervellati l. 1 - G. Passerini c. 50 - A. Ricci l. 1 - A. Bertocchi c. 50 - T. Bolognesi l. 1 - F. Rivani c. 50 - G. Ricci c. 50 - G. Lana c. 30 - C. Piva l. 1 - L. Simoni l. 2 - Balboni, fratelli l. 1 - R. Grandi l. 2 - G. Grazioli l. 1 - G. Frabetti c. 50 - R. Mazzoni c. 50 - E. avv. Testa l. 2 . . . L. 43 80

Delegazione di Quartesana	»	8 —
Società Orfeonica	»	4 95
Baldassare Bergando presid. società dei parrucchieri	»	10 —
Società parrucchieri	»	7 —
Delegazione di Ravalle	»	56 22
Delegaz. di Vigarano Mainarda	»	97 05
Comune S. Agostino	»	100 —
	L.	327 02
Ammontare delle precedenti noti (Vedi N. 104 della *Gazzetta*)	»	2637 35
Totale	L.	2964 37

Osservazioni Meteorologiche

5 Maggio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.a min.a 8°, 6 C
Alt. med. mm. 759,77	» mass.a 17, 0 »
Umidità media: 69°, 9	Venti dom. NE

Stato del cielo

Nuvolo, Sereno, Nebbia; nella notte Pioggia

Altezza dell'acqua caduta mm. 0. 30

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

6 Maggio — ore 11 min. 59 sec. 50

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

La famiglia Muzzarelli vivamente ringrazia i Medici prof. Antonio Saratelli e dott. Alessandro Faccini per la cura ed assistenza prestata al compianto Avvocato Conte **Alfonso Muzzarelli**, e quanti vollero mitigare il dolore della perdita subita, sia coll'informarsi dello stato di sua malattia, quanto coll'accompagnare la salma all'ultima dimora.

Quando nel N. 79 replicando sulle Bonifiche di Bondeno dichiarai di non essere più per entrare in argomento, dicevo vero, poichè ora sono le contraddizioni aperte del sig. Sims, i cattedratici suoi brevetti d'incompetenza che si fa lecito distribuire gratuitamente, egli luminario mondiale delle meccaniche discipline, che mi fanno, non già tornare sulla ventilata questione, da cui desisto come già dissi, ma rispondere in linea puramente personale al predetto signore. Il quale, od il proprio segretario, spero che oggi si sia convinto nella sua intima coscienza, come se ne sarà certo persuaso altra volta, quantunque stimasse più conveniente dimostrare in pubblico il contrario, che le mie parole non sono poi cicalate tanto inconcludenti, giacchè egli, invece di contrapporvi quelle sode ragioni che gli avrebbe dettato una consumata pratica, battendo, come si suol dire, non troppo abilmente la campagna, burlevolmente si lascia dietro le spalle gli argomenti più vitali cui non ha fiato per rispondere e si dà a proteggere di futili pretesti le palesi sue contraddizioni.

Dove si sono messe le quistioni cardinali di cui feci oggetto le mie prime righe inserite nel N. 16? L'altra, pur secondaria in se, e pel sig. Sims principalissima, del facile scambio delle due Ditte Gwynne & C.° e I. & H. Gwynne pare finalmente sia entrata allo stesso, bisognando cioè non solo essere negozianti in Macchine, ma in diretta relazione con dette Case per distinguerle.

Allorchè il medesimo mi ha sfidato a citare lavori idrofori della Ditta Gwynne & C.°, non vi aveva certo messa restrizione veruna, pregandomi solo a *spiegare come e dove l'antica Casa Gwynne abbia fondato apparecchi idrofori col più brillante successo.* Ed è pure strano il notare come faccia seguito alle citate parole ammettendo egli stesso tali lavori per avere praticate, e l'una e l'altra Ditta *esperimentandone gli apparecchi in Olanda ed in molti altri luoghi.*

Questi ultimi suoi detti sono, per così dire, il prodromo della tentata apologia che egli poi emise a scusa dei granchi in cui incorse, quando io, un per uno, resi nota dei principali Manufatti Idraulici della Casa Gwynne & C.° — E come rispondendo al mio primo articolo toccò solo la grama questione, per lui capitale, dello scambio delle due Ditte; e con quale esito, lo si è visto; così, con non meno felice riuscita, egli piglia di mira ultimamente il lato che egli stima più interessante della mia replica: i lavori della Casa Gwynne & C.°; giacchè sfido a negarmi che egli mi riesca a dire in buon italiano; che le opere da me citate, essendo di data anteriore al 1865, fino alla quale epoca egli ebbe l'assistenza e sopraintendenza delle stesse, perdono tutta la loro importanza e tolgono ogni nome che la Casa Principale se ne possa aspettare, attesa appunto l'ingerenza che vi ebbe il sig. Sims, il quale, davvero, fa a sè stesso così un ben meritato elogio. Me ne congratulo di cuore! Saranno, m'immagino, per la stessa ragione coronati della medesima sorte anche quei lavori della Ditta I. & H. Gwynne a cui, fino a qui, ebbe ad applicarsi il detto Meccanico.

Signor Sims, vuole un consiglio da amico? Si rassegni fin d'ora a tacere un po', altrimenti, cosa vuole? ne escono degli strafalcioni così enormi da annichilire addirittura la causa, già miserina per se, ch'Ella imprende a sostenere, e per dippiù la di Lei persona i cui meriti, lasciando gli scherzi, non ho mai disconosciuto.

CAVALIERI Ing. PAOLO.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 5. — *Alessandria* 4. — La Francia e l'Inghilterra domandarono l'installazione di ministri inglesi e francesi.

Il kedive rispose che la proposta si deve sottoporre al Consiglio dei ministri.

Si crede che incontrerà resistenza.

Simla 4. — Mohamed primogenito di Sheere-Alì è morto improvvisamente.

Le autorità afgane sono state rovesciate a Badakshon.

La guarnigione si ritirò a Balkh.

Costantinopoli 4. — Una seconda nota della Turchia, constata che 30 mila mussulmani si sono rifugiati in Adrianopoli in seguito a minaccie dei bulgari eccitati dai russi.

Obroutcheff è partito per Filippopoli e visiterà le città della Rumelia e della Bulgaria pubblicando il proclama dello czar.

Roma 2. — CAMERA DEI DEPUTATI

Sono convalidate le elezioni dei collegi di Acireale, Cremona, e Viterbo.

Si continua la discussione generale della legge per le nuove costruzioni di ferrovie.

Guala prosegue ad esporre i motivi dell'ordine del giorno da esso proposto. Considera che pel progressivo sviluppo del traffico locale sulle linee di un'importanza secondaria non giova tanto la celerità quanto la regolarità delle comunicazioni a degli scambi. Considera che molte linee comprese nella quarta e quinta categoria potrebbero pertanto essere costrutte a tramways a vapore. Considera che questo sistema, adottato che fosse per le linee accennate, oltre ad altri parecchi vantaggi recherebbe una economia complessiva di trecentoquarantasei milioni e mezzo annui nello esercizio, perciò propone che il governo abbia facoltà di accordare per codeste costruzioni un sussidio ragguagliato alla spesa del loro impianto compreso il materiale mobile.

Dopo il discorso di Guala viene annunziata una interrogazione di Paternostro sulle condizioni della sicurezza pubblica nella provincia di Palermo e sopra alcuni fatti briganteschi che diconsi avvenuti colà recentemente. Si rimanda alla seduta straordinaria di lunedì mattina.

Si riprende la discussione. Bonghi dice che Baccarini ieri non si è opposto bene affermando che la legge presente è la naturale esplicazione della legge del 1870.

Questa era informata ad altri concetti e mirava ad altre conseguenze; ne fa osser-

vare le differenze principali riguardo al sistema delle classificazioni delle linee, riguardo al riparto della spesa. Crede che la legge presente non porta i benefici che si propone dove e come si dovrebbe.

Baccarini risponde a Bonghi sostenendo che l' origine prima della presente legge si diparte dall' art. ultimo della legge 1870 e che la sua esplicazione ha principale fondamento nella stessa relazione dettata dal deputato Bonghi.

Zucconi riconosce come pressochè tutti fecero d' utilità di necessità le nuove costruzioni ferroviarie, ma teme che nella pratica esse siano per incontrare difficoltà forse insormontabili se si addottasse il progetto quale venne formolato attesa la impotenza della maggior parte di enti morali chiamati a concorrere collo Stato nella spesa. Ad evitare che codesto succeda e che non si raggiunga il vero scopo della legge che è non tanto di provvedere alle grandi linee, quanto di assicurare altresì la costruzione delle secondarie necessarissime a procurare al paese i vantaggi economici dei quali abbisogna. Con tali intendimenti fa istanza che venga prescritto che le ferrovie di 3.ª, 4.ª e 5.ª categoria debbano essere costruite a sezioni ridotte e sovvenute dallo Stato, o dalle provincie, o dai comuni con assegnamenti fissi.

Romano Giuseppe svolge infine il suo ordine del giorno del quale intende di fare emmettere la massima di affidare la costruzione ed esercizio delle nuove ferrovie all' industria privata.

Inserzioni a pagamento